
«Watch the Swiss: Insights and outlooks from abroad»

La nuova pubblicazione «Watch the Swiss: Insights and outlooks from abroad» si distingue dalle altre pubblicazioni di Avenir Suisse per tre motivi. In primo luogo essa è pubblicata esclusivamente in lingua inglese; secondariamente non è stata redatta dai nostri collaboratori ma da autori internazionali; in terzo luogo essa non contiene proposte di riforma, bensì è di natura saggistica. Gli editori, Gerhard Schwarz e Karen Horn, sono riusciti a convincere personalità internazionali molto diverse tra loro, tra cui Udo Di Fabio, Ottmar Hitzfeld, Wolfgang Schüssel, Lim Siong Guan, Jonathan Steinberg o Helen Zille, ad esprimere le proprie opinioni sulla Svizzera. La prefazione del libro è stata redatta dal nostro ministro degli affari esteri Didier Burkhalter.

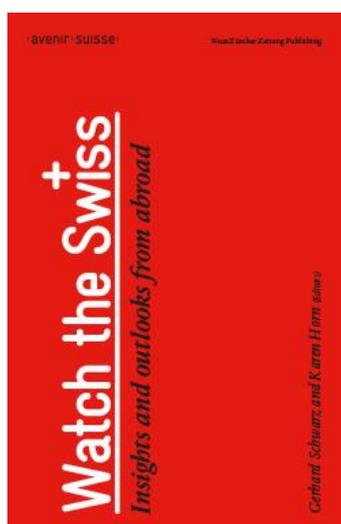
In materia di autocritica la Svizzera ha una lunga tradizione – basti ricordare il motto svizzero dell'esposizione universale di Siviglia nel 1992 «La Svizzera non esiste». Siccome la nostra introspezione egocentrica necessita spesso di uno sguardo esterno, gli editori si sono chiesti cosa pensi il mondo delle Svizzera. Qual è la peculiarità del nostro Paese? Quali sono i suoi punti forti, quali le debolezze?

I brevi saggi contenuti nel libro raccontano una storia della Svizzera che attraversa momenti difficili. Le relazioni internazionali non sono una pratica semplice, l'interazione con l'Unione Europea è complicata, e gli Stati Uniti hanno messo sotto pressione il sistema giuridico svizzero. Se non si dovessero trovare soluzioni creative, alcuni di questi conflitti potrebbero compromettere il modello svizzero.

Nonostante tutte queste sfide, la Svizzera continua a trarre molta forza dal suo «essere piccola» e dal suo sistema di democrazia diretta, che rende ogni cittadino e ogni cittadina un attore importante, rafforza la coesione sociale e permette un processo di apprendimento. Senza il suo federalismo la Svizzera faticherebbe a mantenere la sua diversità. Vi è una volontà di libertà fortemente radicata nel nostro paese, che va di pari passo con la saggezza economica e con l'affidabilità dei cittadini svizzeri votanti. I valori che si sono sviluppati in questo contesto e che il paese sembra incarnare fino ad oggi non servono da bussola unicamente per la Svizzera, bensì anche per l'Europa e per il mondo intero.

Il libro conclude con un contributo di Sándor Márai datato 1950, pubblicato nel gennaio 2015 sulla NZZ sotto il titolo «Freedom Remembered». Márai descrive la Svizzera come «una piccola nazione,

che è irremovibile nella sua determinazione a mantenere il diritto alla libertà collettiva». Il libro è inoltre arricchito da illustrazioni e caricature di giovani artisti.



Pubblicazione: «Watch the Swiss: Insights and outlooks from abroad», edita da Gerhard Schwarz e Karen Horn con una prefazione del ministro degli affari esteri Didier Burkhalter, e con contributi di Wolfgang Clement, Detmar Doering, Bill Emmott, Udo Di Fabio, François Garçon, Wolfgang Kasper, Lim Siong Guan, Oliver Hartwich, Ottmar Hitzfeld, Harold James, Jeremy Jennings, Carlo Lottieri, Sándor Márai, Alberto Mingardi, Razeen Sally, Franz Schellhorn, Wolfgang Schüssel, Pedro Schwartz, Krassen Stanchev, Jonathan Steinberg, Richard W. Rahn e Helen Zille; Acquistabile presso NZZ Libro libro (28 Fr.), e-book (19.90 Fr.) informazioni online sulla pagina internet di Avenir Suisse:

<http://www.avenir-suisse.ch/51427/watch-the-swiss/>